

Prefazione

Un sistema di valutazione efficiente, trasparente, capillare, verificabile nei risultati e nei metodi, contribuisce ad incrementare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e nel servizio sanitario, restituendo l'immagine di un sistema che vuole rendere conto pubblicamente dei risultati ottenuti sia in termini di output che di outcome.

Oltre ad ampliare e concretizzare le opportunità di controllo e quindi le possibilità di scelta per i cittadini, la valutazione offre al servizio sanitario stesso una grande opportunità; quella di rimodulare l'organizzazione delle risposte assistenziali tenendo conto della capacità di assicurare risposte qualitativamente elevate rispetto al bisogno di salute e promuovendo un utilizzo adeguato delle risorse.

Con la pubblicazione del Report 2011 sulle performance degli ospedali, il sistema della valutazione compie un ulteriore passo in avanti, andando ad analizzare nel dettaglio le prestazioni delle singole strutture.

Si tratta di un passaggio importante in quanto consente la lettura degli indicatori e la declinazione degli obiettivi anche ad un livello intermedio, contribuendo con nuovi elementi a sviluppare una visione d'insieme della qualità del sistema, nonché a rafforzare il ruolo della valutazione come strumento di governo a livello aziendale.

In un'ottica di globalità, e con l'obiettivo di favorire il processo di integrazione tra le componenti del sistema di assistenza sanitaria, quest'anno è stato coinvolto nel processo di valutazione anche il privato accreditato. Questo ha consentito di mettere a disposizione dati che in futuro potranno consentire un reale confronto, nell'interesse del cittadino, delle performance tra pubblico e privato.

Il modello andrà sicuramente affinato, per poter cogliere tutti gli elementi utili ad una valutazione complessiva dell'intero sistema degli erogatori che concorrono alle risposte sanitarie per i cittadini in Toscana, ma già da ora si creano le premesse per esercitare al meglio la funzione di committenza e aumentare la compliance delle strutture private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario, in modo tale da assicurare livelli omogenei di qualità delle risposte, indipendentemente dal soggetto che le eroga.

Luigi Marroni
*Assessore al Diritto alla Salute
Regione Toscana*

Prefazione

La sanità privata toscana, prima in Italia, ha accettato una sfida: quella del confronto aperto e trasparente sulla performance delle proprie aziende che operano in regime di accreditamento.

La Regione Toscana, con il sistema di valutazione della performance progettato dal Laboratorio Management e Sanità della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha, ormai da alcuni anni, introdotto uno strumento che ha permesso di legare l'attenzione alla spesa con la misurazione dei risultati.

L'occasione è stata il passaggio al nuovo sistema di accreditamento, nel quale è richiesto il possesso di standard e la rilevazione di indicatori comuni con le aziende pubbliche. Tale opportunità sta rappresentando un elemento di rilevante crescita di tutto il sistema toscano. La presentazione dei dati, in benchmarking tra strutture pubbliche e private accreditate, cancella ogni approccio passibile di autoreferenzialità a favore di un confronto trasparente.

La valorizzazione degli indicatori di processo e di esito, uguali per le strutture pubbliche e private, consente ad ogni Azienda di misurare la propria capacità in termini di efficacia ed efficienza nonché di evidenziare, con un confronto allargato, le "best practices" e le opportunità di miglioramento, per conoscere e far conoscere il valore del proprio operato.

Aver misurato le performance delle aziende sanitarie private rende possibile a tutte le parti interessate – dai policy makers, agli amministratori, fino ai cittadini – di conoscere, finalmente in modo oggettivo, realtà sanitarie che operano con l'obiettivo di produrre salute con prestazioni di buona qualità e finanziariamente sostenibili. Questo permetterà al Sistema Sanitario Toscano di utilizzare tali risorse, fino ad oggi non del tutto ben conosciute, nella maniera più appropriata conseguendo possibili vantaggi per le politiche sanitarie regionali impegnate ad assicurare il diritto alla salute dei propri cittadini.

Maurizio De Scalzi
Presidente Regionale AIOP Toscana